

# Ideal: l'80% dice sì al salario più basso

Trichiana. In attesa dell'ultima assemblea, la maggioranza dei dipendenti ha votato per l'accordo siglato dai sindacati

## dell'Expo mparso all'improvvi

di **Martina Reolon**

TRICHIANA

Un accordo che, messo sul piatto della bilancia, presenta più aspetti positivi che negativi. E dà buone speranze per il futuro dello stabilimento.

Quel che è certo, comunque, è che si tratta di un punto di partenza per il lavoro che verrà svolto da qui ai prossimi anni. Ieri all'Ideal Standard di Trichiana è stata la giornata delle assemblee, nel corso delle quali sindacati e rsu hanno presentato ai lavoratori l'ipotesi di accordo siglata mercoledì pomeriggio con l'azienda.

«Finora l'80% dei dipendenti dell'Ideal si è detto favorevole, il 10% ha dato parere negativo. Stessa percentuale per gli astenuti. Dobbiamo solo aspettare l'ultima assemblea, quella delle 20.30, per avere il responso definitivo, che comunque non dovrebbe discostarsi da quello che abbiamo ora in possesso», spiegava ieri verso le 16 Giuseppe Colferai della Filctem Cgil. «L'ufficialità della firma sarà all'inizio della prossima settimana al ministero dello Sviluppo economico».

Nell'accordo sono confermati gli 8,4 milioni di investimenti da qui al 2017. Cifra che

servirà a garantire continuità produttiva dell'azienda e occupazione. Quasi un milione è già stato utilizzato per portare vasche e box doccia a Trichiana dallo stabilimento di Orcegnico. L'investimento più grosso sarà fatto tra il prossimo anno e il 2017 per il nuovo forno.

«Nel documento c'è un piano di implementazione mese per mese», precisa Colferai. «L'azienda si impegna inoltre ad assumere 19 persone (quattro nel 2015, sette nel 2016 e otto nel 2017, ndr). Se cambierà il layout produttivo serviranno figure tecniche, specifiche e dedicate (come ricordato due giorni fa anche da Nicola Brancher, segretario Femca Cisl, ndr). Si cita poi la Regione Veneto, per quel che riguarda l'implementazione della formazione».

Una parte dell'accordo parla dei volumi: «Nello specifico, 870 mila pezzi da qui al 2017», fa presente Barbara Marangon della Uiltec. «Se ce ne saranno in più, il surplus sarà "girato" a Trichiana».

La note dolente è però quella che richiede un sacrificio ai lavoratori. Dal punto di vista salariale, l'accordo prevede infatti di una riduzione del costo del lavoro, precisamente del 6% per unità di prodotto. Una detrazione che diventerà effettiva dal 1° giugno.

«Detto questo, definire l'accordo "buono" potrebbe sembrare una bestialità», commenta Gianni Segat, rsu Cgil. «In realtà, consapevoli del per-

corso fatto dalla compagnia, che ha chiuso non solo in Italia, ma in Grecia, Francia e Inghilterra, possiamo ritenerci fortunati, visto che oggi siamo l'ultimo baluardo del settore ceramica a resistere. Tutto sommato siamo soddisfatti di essere riusciti a strappare un impegno all'azienda. Perché di "strappo" s'è trattato».

E, come già detto, per sindacati e rsu l'accordo a cui si è arrivati è solo il punto di partenza: già da lunedì l'impegno sarà dedicato a far sì che quanto stabilito sia rispettato, incalzando l'azienda. Sul fronte salariale, per mitigare la perdita, l'obiettivo è cercare di istituire un premio di risultato, che dovrebbe essere coperto per il 70% da Ideal Standard International e per il 30% dai miglioramenti realizzati dallo stabilimento. «Abbiamo tempo fino alla fine del 2015, è nostro dovere provarci», evidenziano Colferai e la Marangon, la quale ricorda come si sia riusciti a istituire un welfare da 258 euro annui, divisi in due rate da 129. «La vertenza è nata nel 2009. Da allora abbiamo fatto di tutto e di più», mette in risalto Oscar Tamburlin insieme alle altre rsu. «L'accordo è stato possibile grazie ai nostri colleghi di lavoro e ai segretari di categoria. Un grazie va a tutti, soprattutto ai lavoratori. L'impegno portato avanti in questi anni è stato sovrumano. Ora quest'accordo non dà assolute certezze, ma l'alternativa era peggiore. Ora possiamo avere speranze».



Sindacati e rsu dopo la conferenza stampa di ieri pomeriggio in azienda

